

LA CGUE SI PRONUNCIA IN MERITO AI TERMINI DI CONSERVAZIONE DEI DATI BIOMETRICI E GENETICI

Alessio Gaudieri



Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 30 gennaio 2024,

Direktor na Glavna direktsia "Natsionalna politzia" pri MVR - Sofia, causa C-118/22, ECLI:EU:C:2024:97

Segnaliamo ai lettori la recente sentenza della Corte di Giustizia UE, con la quale si è deciso che:

L'art. 4, par. 1, lett. c) ed e), direttiva 2016/680/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di

sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio, in combinato disposto con gli artt. 5 e 10, con l'art. 13, par. 2, lett. b), e con l'art.16, parr. 2 e 3, di tale direttiva, e alla luce degli artt. 7 e 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, deve essere interpretato nel senso che **osta a una normativa nazionale che prevede la conservazione da parte delle autorità di polizia** a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, di dati personali, in particolare **di dati biometrici e genetici, riguardanti persone che hanno subito una condanna penale definitiva** per un reato doloso perseguibile d'ufficio, **fino al decesso della persona interessata, anche in caso di riabilitazione di quest'ultima, senza porre a carico del titolare del trattamento l'obbligo di esaminare periodicamente se tale conservazione sia ancora necessaria, né riconoscere a detta persona il diritto alla cancellazione di tali dati**, dal momento che la loro conservazione non è più necessaria rispetto alle finalità per le quali sono stati trattati, o, eventualmente, il diritto alla limitazione del loro trattamento.

Normativa di riferimento

- Artt. 1, 2, 3, 4, 5, 10, 13, 14, 16, 20 e 29, direttiva 2016/680/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio
- Artt. 7 e 8 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

Precedenti

- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 15 luglio 2021, *Ministrstvo za obrambo*, C-742/19, ECLI:EU:C:2021:597
- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 22 giugno 2021, *Latvijas Republikas Saeima (Punti di penalità)*, C-439/19, ECLI:EU:C:2021:504,
- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 5 aprile 2022, *Commissioner of An Garda Síochána e a.*,

C-140/20, ECLI:EU:C:2022:258

- Corte di Giustizia, Quinta Sezione, sentenza del 26 gennaio 2023, *Ministerstvo na vatreshnite raboti (Registrazione di dati biometrici e genetici da parte della polizia)*, C-205/21, ECLI:EU:C:2023:49
- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 22 novembre 2022, *Luxembourg Business Registers*, C-37/20 e C-601/20, ECLI:EU:C:2022:912
- Corte di Giustizia, Grande Sezione, parere del 26 luglio 2017, 1/15, *(Accordo PNR UE-Canada)*, ECLI:EU:C:2017:592
- Corte EDU, Grande Camera, sentenza del 4 dicembre 2008, *S. e Marper c. Regno Unito*, ricorsi riuniti n. 30562/04 e 30566/04, ECLI:CE:ECHR:2008:1204JUD003056204
- Corte EDU, Prima Sezione, sentenza del 13 febbraio 2020, *Gaughran c. Regno Unito*, ricorso n. 45245/15, ECLI:CE:ECHR:2020:0213JUD004524515

Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 30 gennaio 2024,
Direktor na Glavna direktsia "Natsionalna politsia" pri MVR - Sofia, causa C-118/22,
ECLI:EU:C:2024:97[Download](#)